



Aba ucciso a scuola, parla lâ??ex fidanzata di Atif: â??Dopo le coltellate Ã" venuto da me, lo sguardo freddo e lâ??arma ancora in manoâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Mi sento molto pressata. A volte mi chiedo se fosse stato meglio non impicciarmi, ma il senso di colpa mi avrebbe uccisa, avrei voluto che quella stupida litigata finisse in modo pacificoâ?•. A parlare allâ??Adnkronos Ã" S., la giovane spezzina ex fidanzata di Zouhair Atif, il diciannovenne che venerdÃ¬ scorso ha accoltellato a morte il diciottenne Youssef Abanoub, suo compagno di scuola allâ??istituto Einaudi-Chiodo di La Spezia. S. vuole fare chiarezza su quanto accaduto. Per questo ha scelto di raccontare, cominciando dal primo fermo immagine dopo il delitto: â??Zouhair mi ha mostrato il coltello tinto dal sangue di Aba. Avevo perso tutte le emozioni, mi chiedevo chi avessi di fronteâ?•.

La giovane racconta il suo rapporto con Youssef Abanoub: â??Lo conoscevo dalla terza elementare â?? spiega -, eravamo molto amici da bimbi. Era un ragazzo molto simpatico, solare e amava la sua famiglia, sua mamma era la sua gioia piÃ¹ grande, aveva anche un caratterino, tipico nei ragazzi, che a Zouhair Atif non andava giÃ¹â?•.

La lite, sfociata nel brutale omicidio, sarebbe scattata per una foto che ritraeva insieme la ragazza e Youssef. Per la giovane Ã" impossibile che tutto sia nato da quello scatto innocente: â??Sulla foto incriminata non saprei cosa dire â?? spiega -, una foto di classe, un giorno speciale da ricordare che Aba aveva il desiderio di vedere perchÃ© non lâ??aveva piÃ¹. Non ci credo che questo omicidio sia stato fatto per una foto di terza elementareâ?•. Si Ã" parlato anche di unâ??altra immagine realizzata con lâ??intelligenza artificiale che ritraeva lei e Aba abbracciati: â??Ma io non lâ??ho vista, ma le foto secondo me non câ??entrano in questo delittoâ?•.

Parlando di Zouhair, la gip Marinella Acerbi, nellâ??ordinanza di custodia cautelare, scrive che la giovane conosceva la sua propensione a delinquere. S. spiega come il diciannovenne era entrato nella sua vita: â??Lâ??ho conosciuto una sera durante un grosso litigio. Ero arrabbiata, avevo bisogno di sfogarmi, e alla fine ho parlato con quel ragazzo misterioso che vedevo solo nei corridoi sempre serio. Da lÃ¬ abbiamo iniziato a conoscerciâ?•. â??Ã? sempre stato un ragazzo molto misterioso e cupo â?? prosegue -, aveva una corazza fortissima. Abbiamo iniziato a uscire e passare le giornate al mare guardando il sole tramontare, ha amato fin da subito il mio modo di pensare, vedere il bello in tutto,

cosa che lui non faceva ma che ha iniziato a fare da quando câ??ero io. Man mano Ã? diventato sempre piÃ¹ â??umanoâ??. Ma anche sempre piÃ¹ ossessionato da me, aveva paura che io un giorno potessi andarmeneâ?•.

La 17enne racconta anche del rapporto con la famiglia di Atif: â??Ero andata in ospedale per fare visita alla madre e la sorellina appena nata, una donna dolcissima che amava i suoi figliâ?•. Col tempo qualcuno lâ??aveva messa in guardia su di lui: â??Conosceva delle persone che si erano allontanate da lui perchÃ© avevano notato un lato quasi malato. Mi avevano detto che era strano soprattutto per quello che leggevaâ?•. Le letture di Atif, racconta la giovane, â??erano storie di serial killer, mi diceva che amava i casi e il misteroâ?•, ma anche che â??voleva diventare carabiniereâ?•. â??Una volta â?? racconta S. -, mi ha detto â??se non ti posso avere io nessuno potrÃ? â?? e rise, non sapevo come prenderla, poi ha aggiunto: â??Sarai mia per sempre, farÃ² il possibile per diventare perfetto per te, cosÃ¬ non te ne vaiâ??. Aveva cambiato il carattere e anche lo stile, il taglio di capelli per piacere ai miei genitoriâ?•.

â??So â?? continua â?? che era un ragazzo con dei problemi di rabbia e so di qualche cavolata, episodi da maranza, di certo non qualcosa che mi potesse portare a pensare a un omicidioâ?•. Secondo la giovane Atif era â??un ragazzo che si mostrava educato e premuroso, ma era molto geloso e possessivo: ogni contatto con un maschio gli dava noia, non me lo impediva ma ci prestava tanta attenzione, dei ragazzi ci hanno provato con me, ma lui si limitava a fare un grosso respiro e dire â??mi fido di te, sai cosa fare'â?•.

La giovane racconta di avere sempre cercato di evitare liti tra i due, pochi giorni prima narra di un confronto, dopo lo scambio della foto: â??Avevano litigato, io ho sgridato Zouhair per i toni e gli avevo detto che si sarebbe dovuto scusare con Aba. Lo ha fatto ripetutamente fra le scale nel cambio dellâ??ora, Aba le aveva accettateâ?•. Il giorno del delitto sembrava tutto risolto: â??Lâ??ho aspettato alla fermata, ma da quando Ã? sceso mi Ã? sembrato strano. Alla prima ricreazione parlava con un filo di voceâ?•. A un certo punto, racconta la ragazza, â??ha sentito Aba urlargli una frase in arabo e ridere con i suoi amiciâ?•.

â??Passano circa due ore â?? prosegue il racconto -, in classe era tutto calmo finchÃ© non sentiamo bussare alla porta, era Zouhair, aveva il fiatone, uno sguardo freddo, mi fa il segno con la mano di uscire, mi avvicino alla porta, lo vedo, il coltello tinto di sangue, io pietrificata, sentivo il respiro affannato, un prof lâ??ha disarmato e lo ha fatto sedere, alla sua sinistra Aba perdeva sempre piÃ¹ sangue. Mi sono chiesta tante cose: â??Come Ã? possibile? Questo non Ã? Zouhair, chi sei? PerchÃ© tutto questo?'â?•. â??Ci hanno chiusi in classe â?? continua -, non sapevo cosa stesse succedendo fuori, io avevo in testa una sola domanda â??chi ho avuto a fianco tutto questo tempo?'â?•.

â??Zouhair non lâ??ho riconosciuto, processatelo, fate quello che ritenete piÃ¹ giusto fare, ma ha palesemente bisogno di un aiuto psichiatricoâ?•, aggiunge la ragazza, che giovedÃ¬ non sarÃ al funerale di Aba, anche se vorrebbe: â??Vorrei con tutto il cuore. Ã? stato il mio migliore amico dâ??infanzia, ma mi odiano tutti, compresi familiari. Li lascio salutarlo in paceâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 20, 2026

Autore

redazione

default watermark